

DISTINTO
RACONTO

Delle Città, Fortezze, Castelli prese dalla
Liberation della Città di Vienna
fin al giorno presente

DALL'ARMI DELLA

SACRA LEGA

Imperiali, Polachee Venitiane. Sinella
Morea come in Dalmatia.

CONSCRATA

A i Meriti Sublimi Dell'Ill., & Ecc. Sign.

ALVISE QVERINI

FV. DE SIER ZORZI

Eletto con applauso degnissimo Proueditor
al ZANTE.



IN VENETIA

Con Licenza de' Superiori.

ILLVSTR.^{MO} , ET ECCELL.^{MO}
SIGNOR.

Plù parlerà il silenzio, che la nera lingua d'vna penna essendo steto colui che s'affaticha per dar la luce al Sole. Sarei stimato di capo scemo , sè voleſi in parte abbozzare non che dipinger con nero ingiſtro i splendori dell'immortal casa di V. ECC. che pur roppo à caratteri d'oro son Registrati dalla fama ne gl'annali dell'eternità. Scriui pur tal vno s' vn durissimo macigno per non ceder alla Parcha le sue fatiche, ch'io per viuer immortale bastami incider nelle stelle dell'Stemma gentilizio di V. ECC. i miei laboriosi sudori quali hora dedico all'insigne virtù di V. ECC. doppo hauer consecrato il Cuore alle sue nobilissime qualità . La penna di chi scrifse vanterà sublime il suo volo s'arriuerà ad esser benignamente accolta dall'alto intendimento di V. ECC., e la lingua de chi dedica gl'orierassi d'hauer ottenuto il suo fine nell'aquisto della di lei pregiatissima gratia, i di cui humanissimi effetti anche il ZANTE spera in breue godere. Essendo già L'ECC. V. destinata al supremo gouerno del medemo . In tanto V. E. aggradischa le mie humilissime espressioni con affetto di Alessandro , mentre gliele consacro con offequio di quell'humiliationi , che con bacciarli il margine delle vesti mi stabilischono

Di V. ECCEL.

Venetia 13. Dec. 1636.

Hum. Deu. Oblig. Seru.

N. N.



Erché d'vna guerra forse la più memorabile de tutti i secoli tra-
sandati s'habbino per estinguer la sete de curiosi almeno abbozza-
ti i raguagli, perciò qui si vedranno distintamente numerate l'im-
prese fatte dalla Sacra Legha, e primieramente quelle fatte dall'In-
uitissimo Leopoldo Imperatore sotto la condotta del Gloriosissi-
mo Duca di Lorena, & altri Comandanti valorosi sì nell'Vngha-
ria Superiore, come inferiore sono le qui sottoscritte.

Città sì dell'Vngharia Superiore, come inferiore, e Crouatia.

Strigonia	Driunizza	Vicegradi	Setzin	Cinque Chiese
ToKaij	Cassouia	Vuarauiza	Vnguer	Buda caduta li 2.
Vazzia	Debitza	Erdemburgh	Sormontona	Settembre 1686.
Tottis	Possonia	Segedin		

Fortezze sì dell'Vngharia Superiore, come inferiore, e Crouatia.

BarKam	Naipahjel	Zoppia	Arad	M.Kalz	Zebon	Sicklos
Fillek	PotaK	ZoincK	S. Giob	Papa	Nouegradi	
HobK	Sarauas	Varouizza	Bersfeld	Picsuitz	Hattuan	
LimboK	Viaz	Zernorck	Haiaus.	Sumfram	Pest	
			Liuentz	Vorzin	Salgembergh	
					S. Girardo	

Castelli sì dell'Vngharia Superiore, come inferiore, e Crouatia:

Annoire	Calò	Donauetz.	Bujoch	Zilaffar	Sinitiz
Bodrogh	SbrapcK	Sermanck	Grafuelboz	Emperis	Spadiz
Onoth	Rabonitz	Brizin	Duropio	Sanuar	Eseghet
Natain	Irm	MarKouitz	Halina	Hinghen	Surana
Zathamar	M.Kalouiz	S. Nicolò	Pallotz	Rechenz	Saret
Ioram	Miholtz	ScombrK	Darda	Muhach	Busin.
Barfeld	Donariiz	B-huik	Colona		

Nella Polonia Inuiti. Gloriosi. Rè Giouanni non cessò mai di far veder al Tur-
cho i furori della sua spada; il poter de suoi Eserciti così che si rese tributaria
Moldauia, più, e più volte tagliò i Tartari, prese molte campagne, e Fortezze, e
finalmente con la formidabil rota data à Tartari al Fiume Prut diede à diuer al
Mondo esser il vero Flagello de Turchi, e l'Atlante indefesso della Religione
Christiana.

LA Sereniss. Republica di Venetia, che con profluuio di ricchezze, e de Patri-
tij che giornalmente sacrificano le sostanze, e le proprie vite a prò della Patria sot-
to l'Inuitissimo, prudentissimo comando del Marte de nostri secoli il Capitan Vit-
toriofo Sier Francesco Morosini Kau. e Procurator, e Generaliss. da Mare della Se-
reniss. Republica nel Regno di Morea fece le sottoscritte imprese.

In Levante

L'Isola di Lescada

La Fortezza di S. Maura

Considerabile sì per il sito come per esser ancho infame nido de Corsari;

Preuela

Li Castelli, e Porto di Dragomeste, e Gomenizze

La Città Sapandi

Il Castello Vrachori il Castell'Angelocastro la Città Guacori

La Città di Coron

Corona della Morea con la presa del principal stendardo della Setta Maometta;

ha donato dalla Sereniss. Republica all'altar del Glorioso S. Gaetano

Calas

Calamata Zernata Chelafà
Porto vitulo col braccio di Mainà Passau
Nauarin Vechio Nauarin Nouo
Modone Argos
Napoli di Romania

Piazza forte e considerabile & inespugnabile che ben si può dire, che [dextera Domini fecit virtutem] piazze per vero tutte fortunatissime mentre riceueruo i riti Christiani, e inalberorno il Vessillo di Santa Croce.

Nella Dalmatia gli Eccell. Generali Senatori prudentissimi, che peschorno veramente la gloria dierno a diueder al Mondo esserne Arghi nouelli, per inuigilare i proficui interessi della Patria annouerando fra l'altre Vittorie, le sudette, e prima sotto l'Eccell. General Sier Lorenzo Donà;

Le Prouincie di Macaricha	Duernis
Primorgie	Scardona Città Vescouale
F Pughizza	DernicK
La Fortezza di Zemonico	Durar
Li Castelli di Nadin	Narenta
Obbroazzi	Laurana
Vuania Orrouizza Carin	Birbi

Duares Teritorio e fortezza

Rifano città Vescouale

Sotto il Comando dell'Ecc. Sig. Gen. Sier Piero Valier s'acquistorno li sotto scritti:

La Tore Formidabil di Norln

Il Forte opus

Il Castello Noiach

Sotto la valoris Condotà dell'Ecc. General Sier Ger. Corner K. ch'al presente s'atroua fin ad'hora hà fatto le sottoscritte conquiste.

La Città di Zuppauez

Cliuino

Scin

Tutti luochi di gran traffico è negotio con presa de bottinj armi è ricchezze, & altro, per il che ogni soldato può chiamarsi contento di sua giusta portione di più li Morlachi col'incendiare, & abbruciare lunguo tratto di paese nimicho hanno interiti danni considerabili al Trace mentre con loro scorrerie si sono inoltrati in quello sei o otto giornate.

Queste sono le prese e vittorie prima deriuatè dalla Protezione deuina poi dal valore è vigilante prudenza di si braui Generali E mentre il Diu no piange con fuso le sue disauenture ma altresì condegna castighi Iddio per sua bontà permettì a Christiani di ritogliè al Turcho quei Regni, e Prouincie tiranicamente usurpate a confusione de barbari, & a maggior Gloria, e fregio della Catholica Religione.

IL FINE.

